

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4822 del 01/12/2016
Oggetto	SOCIETA' BARILLA G. & R. F.lli S.p.A. VARIANTE NON SOSTANZIALE AL RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DELLE FALDE SOTTERRANEE IN LOC. PEDRIGNANO DI PARMA PER USO INDUSTRIALE, IGIENICO ED IRRIGUO RILASCIATO CON DET AMB-2016 n. 2019 del 27/06/2016. COD. PRATICA PR06A0247
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4964 del 01/12/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno uno DICEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

OGGETTO:

SOCIETÀ BARILLA G. & R. F.lli S.p.A. - VARIANTE NON SOSTANZIALE AL RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DELLE FALDE SOTTERRANEE IN LOC. PEDRIGNANO DI PARMA PER USO INDUSTRIALE, IGIENICO ED IRRIGUO RILASCIATO CON DET-AMB-2016 n. 2019 del 27/06/2016. COD. PRATICA PR06A0247

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio", (se contestualmente si concede anche l'occupazione di un'area del demanio idrico)
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2102 del 30 dicembre 2013, "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico"
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 14 dicembre 2015, "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione n. 787/2014 sulla durata delle concessioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni";
- la delibera della giunta regionale n. 1451 del 2012;
- la delibera della giunta regionale n. 65 del 2 febbraio 2015;
- la delibera della giunta regionale n. 622 del 28/04/2016.

Premesso:

- che è stata rilasciata con determina n. 5131 del 04/04/2007 alla società Barilla G. & R. Fratelli S.p.a., P.IVA 01654010345, con sede in Via Mantova, n.166 del Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso industriale, igienico ed irriguo, Allegato B della "Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un nuovo pozzo idrico e all'autorizzazione del campo pozzi esistenti di proprietà Barilla, Comune di Parma (PR)";
- che con determina DET-AMB-2016 n.2019 del 27/06/2016 è stato rilasciato il rinnovo della concessione di cui al punto precedente secondo i seguenti quantitativi:
 - per una portata massima di 115 l/s e per complessivi 1.900.000 mc/anno, corrispondenti a 0,63 Moduli, per uso industriale, mediante 5 pozzi;
 - per una portata massima di 1,0 l/s per complessivi 10.000 mc/anno, per uso igienico-sanitario, mediante 2 pozzi;
 - per una portata massima di 20 l/s, per complessivi 40.000 mc/anno, per uso irriguo, mediante 4 pozzi, per irrigare ettari 40 ha;
- che il prelievo di acqua avviene in località Pedrignano, nel Comune di Parma (PR) a mezzo di un campo pozzi descritto nella seguente tabella:

Pozzo	Uso	Portata (l/s)	Volume (mc/a)
Pozzo 1	Industriale	21	1.900.000
Pozzo 2	Industriale	8	
Pozzo 3	Industriale	25	
Pozzo 4A	Industriale	30,5	
Pozzo 4B	Industriale	30,5	
Pozzo A5b	Igienico non potabile	0,8	10.000
Pozzo A6	Igienico non potabile	0,2	
Pozzo A2b	Irriguo	20	40.000
Pozzo A3	Irriguo	20	
Pozzo A4b	Irriguo	20	
Pozzo Nuovo A7	Irriguo	20	

Preso atto:

- della richiesta, acquisita con protocollo PGDG n.8432 del 22/11/2016 con la quale si chiede l'autorizzazione alla chiusura del pozzo denominato A5b;
- che ai sensi del comma 5, art. 31, Titolo II, del Regolamento Regionale n. 41, la richiesta di cui al punto precedente è da considerarsi nella fattispecie come variante non sostanziale al rinnovo assentito con DET-AMB-2016 n.2019 del 27/06/2016 in quanto viene modificato il campo pozzi utilizzato per il prelievo, con diminuzione del numero delle opere utilizzate per l'emungimento e contestuale cessazione del prelievo effettuato tramite il pozzo A5b;
- che nella nota viene specificato che a seguito della dismissione del "Pozzo A5b", a favore dell'alimentazione del depuratore direttamente dalla rete di stabilimento, il volume in capo al pozzo sopracitato sarà in capo ai pozzi industriali, per un volume annuo di circa 9.850 metri cubi;
- che a seguito di tale modifica il volume emungibile per uso igienico non potabile ed ora in capo al solo pozzo A6 risulterà pari a 150 metri cubi/anno;
- che pertanto i nuovi quantitativi in base agli usi sono così suddivisi:

Pozzo	Uso	Portata (l/s)	Volume (mc/a)
Pozzo 1	Industriale	21	1.909.850
Pozzo 2	Industriale	8	
Pozzo 3	Industriale	25	
Pozzo 4A	Industriale	30,5	
Pozzo 4B	Industriale	30,5	
Pozzo A6	Igienico non potabile	0,2	150
Pozzo A2b	Irriguo	20	40.000
Pozzo A3	Irriguo	20	
Pozzo A4b	Irriguo	20	
Pozzo Nuovo A7	Irriguo	20	

Considerato che:

- la chiusura del pozzo richiesta rientra nella fattispecie disciplinata al comma 5, dell'art. 31, Titolo II, del Regolamento Regionale n. 41;
- che non viene variato il quantitativo totale assentito con la determina di rinnovo n. DET-AMB-2016 n. 2019 del 27/06/2016;

Ritenuto che in considerazione del fatto che il volume del pozzo di cui si chiede autorizzazione alla chiusura, era assentito ad uso igienico, ed ora viene posto a carico dei pozzi ad uso industriale, il canone dovrà essere adeguato per il 2017;

Dato atto che, la Società richiedente ha provveduto al versamento dell'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria relativa alla domanda in oggetto, pari a euro 88.

Dato atto del parere allegato

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate,

1. di assentire alla Società Barilla G. & R. Fratelli S.p.a., P.IVA 01654010345, con sede a Parma (PR) in Via Mantova, n.166 la variante non sostanziale al rinnovo di concessione rilasciato con determina DET-AMB-2016 n.2019 del 27/06/2016;
2. di dare atto che la variante non sostanziale di cui al punto precedente consiste nella chiusura del "Pozzo A5b" e nella modifica dei volumi per i diversi usi (industriale - igienico non potabile - irriguo), senza variazione dei volumi complessivamente emunti dal campo pozzi come specificato nella seguente tabella:

Pozzo	Uso	Portata (l/s)	Volume (mc/a)
Pozzo 1	Industriale	21	1.909.850
Pozzo 2	Industriale	8	
Pozzo 3	Industriale	25	
Pozzo 4A	Industriale	30,5	
Pozzo 4B	Industriale	30,5	
Pozzo A6	Igienico non potabile	0,2	150
Pozzo A2b	Irriguo	20	40.000
Pozzo A3	Irriguo	20	
Pozzo A4b	Irriguo	20	
Pozzo Nuovo A7	Irriguo	20	

3. di dare atto che con la presente determinazione sono da intendersi variate le condizioni di cui agli articoli 1, 2, 5 del disciplinare del rinnovo di concessione assentito con determina DET-AMB-2016 n.2019 del 27/06/2016;
4. di autorizzare, salvi i diritti di terzi la Società Barilla G. & R. Fratelli S.p.a. alla cementazione del pozzo denominato "Pozzo A5b" regolarmente autorizzato con determinazione DET-AMB-2016 n. 2019 del 27/06/2016, come da specifiche tecniche contenute nel presente atto;
5. di stabilire che il canone dovrà essere adeguato dal 2017 rispetto alle modifiche dei quantitativi rispetto all'uso;
6. di dare atto, che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eleonora Donatella Bandoli;
7. di notificare il presente atto alla Società Barilla G. & R. Fratelli S.p.a.;
8. di stabilire che la cementazione andrà effettuata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Il pozzo esistente ovvero il "Pozzo A5b" dovrà essere adeguatamente chiuso con ripristino completo dei luoghi in modo da escludere qualsiasi possibilità di inquinamento delle acque sotterranee, nel rispetto di tutte le previsioni degli atti allegati all'istanza esaminata e secondo le modalità di seguito impartite sotto il controllo dell'amministrazione in fase esecutiva:
 - estrazione dei manufatti di emungimento (pompa, colonna di emungimento ed accessori);
 - se vi sono ostruzioni queste devono essere eliminate, l'eventuale camicia deve essere rimossa o forata per assicurare anche il riempimento di ogni cavità della camicia o del terreno;
 - riempimento dei pozzi con materiale impermeabile mediante iniezione dal fondo fino a piano campagna;
 - realizzazione di uno strato di almeno h = 2 m di argilla nel tratto superiore dei pozzi;
 - realizzazione di una soletta superficiale in cemento.

- I lavori di cui sopra dovranno essere effettuati in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., previo avviso scritto della data di esecuzione degli stessi, con anticipo di almeno 15 (quindici) giorni all'ARPAE, Direzione Tecnica - Area coordinamento rilascio concessioni.

Il Responsabile
Area Coordinamento Rilascio
Concessioni

Giuseppe Bagni
(Originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.